

Ignori l'"apartheid": la lettera di studiosi arrabbiati agli ebrei statunitensi è firmata da 750, incluso Benny Morris di Philip WEISS

Gli ebrei statunitensi sono stati a lungo in prima linea nelle cause progressiste, ma non hanno prestato sufficiente attenzione all'elefante nella stanza - l'apartheid israeliano - affermano oltre 750 accademici.

Ci sono grandi novità nel discorso americano sull'apartheid. Una lettera alla comunità ebraica americana, accusandola di sostenere cause progressiste chiudendo un occhio sull'"apartheid" israeliano e sulla pulizia etnica, ha ottenuto centinaia di firme da figure di spicco, comprese le voci principali del mondo sionista: Benny Morris, David Myers, Dov Waxman, Shaul Magid e Daniel Levy.

La lettera invita i leader ebrei americani a riconoscere "l'apartheid" e a chiedere ai leader statunitensi di "limitare l'uso degli aiuti militari americani nei Territori palestinesi occupati e porre fine all'impunità israeliana nelle Nazioni Unite e in altre organizzazioni internazionali".

La lettera afferma che uno stato democratico è un risultato legittimo. "Senza uguali diritti per tutti, sia in uno stato, in due stati o in qualche altro quadro politico, c'è sempre il pericolo della dittatura".

La lettera invita poi gli ebrei statunitensi ad "abbracciare l'uguaglianza per ebrei e palestinesi" all'interno di Israele e nei territori occupati.

Diversi amici mi hanno inviato un'e-mail sull'importanza della lettera. "Devo dire che non avrei mai pensato che sarebbe arrivato a questo punto così velocemente", scrive uno. "Penso che il comportamento di Israele sia così eclatante, così fuori dagli schemi, che qualsiasi essere umano decente non possa fare a meno di condannarlo. Penso anche che quasi tutti coloro che ora sono critici nei confronti di Israele capiscano che questo non fa che peggiorare".

Ricorda che Jimmy Carter è stato cacciato dalle riunioni del Partito Democratico per aver usato la parola apartheid 17 anni fa.

Secondo il co-sponsor Lior B. Sternfeld della Penn State University, circa la metà dei firmatari sono israeliani. La lettera è stata pubblicata sabato 5 agosto e da allora ha raccolto 200 firme al giorno. “I firmatari includono studiosi palestinesi e beduini di alto profilo, come Amal Jamal e Rawia Aburabia, e numerosi influenti studiosi non ebrei, come Timothy Snyder e Stefanie Schüler-Springorum, direttore del Center for Antisemitism Research di Berlino, a significare un generale orrore per le attuali azioni israeliane”.

Alcuni dei pugni allo stomaco

Pulizia etnica: Lo scopo ultimo della revisione giudiziaria è quello di... ripulire etnicamente tutti i territori sotto il dominio israeliano dalla loro popolazione palestinese

Uccisioni di palestinesi: Al popolo palestinese mancano quasi tutti i diritti fondamentali, compreso il diritto di voto e di protesta. Affrontano continue violenze: solo quest'anno, le forze israeliane hanno ucciso oltre 190 palestinesi in Cisgiordania ea Gaza e demolito oltre 590 strutture. I vigilantes dei coloni bruciano, saccheggiano e uccidono impunemente .

“Supremazia ebraica”: I problemi non sono iniziati con l'attuale governo radicale: il suprematismo ebraico è in crescita da anni ed è stato sancito dalla Nation State Law del 2018 .

La lettera include un attacco alla cultura politica ebraica americana come progressista tranne la Palestina, e peggio tra i donatori:

Gli ebrei americani sono stati a lungo in prima linea nelle cause della giustizia sociale, dall'uguaglianza razziale al diritto all'aborto, ma non hanno prestato sufficiente attenzione all'elefante nella stanza:

l'occupazione di lunga data di Israele che, ripetiamo, ha prodotto un regime di apartheid. Man mano che Israele è diventato più di destra ed è caduto sotto l'incantesimo dell'agenda messianica, omofoba e misogina dell'attuale governo, i giovani ebrei americani ne sono diventati sempre più alienati . Nel frattempo, i finanziatori miliardari ebrei americani aiutano a sostenere l'estrema destra israeliana

L'elenco dei firmatari, in stragrande maggioranza ebrei, è notevole perchè vanno da sinistra a centrodestra, compresi molti israeliani; e la lettera stessa potrebbe essere stata scritta da Jewish Voice for Peace, la principale organizzazione antisionista della comunità ebraica.

Tra i firmatari:

Ian Lustick, Sara Roy, Dov Waxman, Avi Shlaim, Timothy Snyder, Omer Bartov, Avrum Burg, Aaron Hahn Tapper, Nurit Peled Elhanan, Liora Halperin, Steven Zipperstein, Hasia Diner, Lawrence Davidson, Derek Penslar, Ilan Pappé, Antony Lerman, Irene Gendzier, David Biale, Peter Beinart, Lynn Gottlieb, Matthew Teller, Rosalind Petchesky, Juan Cole.

Ecco le richieste della lettera

Noi invitiamo i leader dell'ebraismo nordamericano - leader della fondazione, studiosi, rabbini, educatori - trici

- 1 Sostieni il movimento di protesta israeliano, ma invitato ad abbracciare l'uguaglianza per ebrei e palestinesi all'interno della Linea Verde e nei TPO.
- 2 Sostieni le organizzazioni per i diritti umani che difendono i palestinesi e fornisci informazioni in tempo reale sulla realtà vissuta dell'occupazione e dell'apartheid.
- 3 Impegnarsi a rivedere le norme educative e i programmi di studio per bambini e giovani ebrei al fine di fornire una valutazione più onesta del passato e del presente di Israele.
- 4 Chiedi ai leader eletti negli Stati Uniti di aiutare a porre fine all'occupazione, limitare l'uso degli aiuti militari americani nei Territori palestinesi occupati e porre fine all'impunità israeliana nelle Nazioni Unite e in altre organizzazioni internazionali.

Le richieste della lettera non potrebbero essere più diverse dagli ordini di marcia di Joe Biden all'establishment democratico. Il leader della minoranza della Camera Hakeem Jeffries sta guidando un tour in Israele finanziato dall'AIPAC con 22 membri del Congresso, tra cui diversi progressisti, uno dei quali Becca Balint del Vermont. La senatrice del Wisconsin Tammy Baldwin ha buttato sotto l'autobus un sostenitore di una raccolta fondi di San Francisco quando ha saputo che il sostenitore aveva criticato l'"apartheid" israeliano.

h/t Michael Davis, Terry Weber.